

Riforma del “Testo unico degli enti locali”. Autonomie territoriali e Corte dei conti tra sussidiarietà, adeguatezza e ausiliarità – 3 dicembre 2021.

Saluti istituzionali della Presidente dell’Assemblea legislativa Emma Petitti.

Buongiorno a tutte e a tutti,

sono profondamente onorata di portare i saluti istituzionali in apertura a questo prestigioso *Convegno*, che rappresenta un’importante occasione per riflettere a livello istituzionale e condividere sotto il profilo tecnico le implicazioni derivanti dalle prospettate modifiche al *Testo Unico degli Enti Locali*.

Vorrei ringraziare, innanzi tutto, il Presidente di UPI Emilia - Romagna, Gian Domenico Tomei, per l’invito e per l’organizzazione del *Convegno*, resa così puntuale anche grazie al lavoro alacremente svolto da tutto lo *staff* di UPI Emilia – Romagna. Vorrei cogliere l’occasione per ringraziare il Presidente Tomei anche della proficua collaborazione che, da diversi anni, intercorre con l’Assemblea legislativa, che ha consentito – tra l’altro – di realizzare in sinergia numerose attività di rilievo istituzionale e scientifico.

Vorrei, inoltre, portare i miei saluti all’Assessore Calvano, al Presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Marco Pieroni, ai Signori Magistrati della Corte dei Conti, alle illustrissime Relatrici e agli illustrissimi Relatori che, con i loro interventi, moderati dal Dott. Palombelli, sapranno consegnare contributi e riflessioni di peculiare rilievo istituzionale e di significativa qualificazione tecnico – scientifica.

Prima dell'apertura dei lavori, mi sia consentito consegnare solo alcuni spunti di riflessione.

La prospettata modifica del *Testo Unico degli Enti Locali* si pone in un contesto caratterizzato da un apparato di riforme particolarmente significativo sull'assetto e sul ruolo delle Amministrazioni territoriali, su cui ha inciso profondamente la crisi sanitaria ed economico – sociale conseguita alla pandemia.

Proprio la crisi pandemica ha posto gli Enti territoriali e - *in primis* - Province e Comuni di fronte a nuove e importanti sfide, tra cui l'efficiente gestione dei fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede un significativo pacchetto di investimenti e di riforme a forte valenza territoriale.

Si tratta di un intervento che intende contribuire ad innovare in un'ottica sostenibile le infrastrutture, rafforzare il sistema di istruzione ricerca e accompagnare il Paese in un percorso di transizione digitale, ecologica e ambientale. Il Piano, inoltre, contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, culturali, generazionali e di genere, con investimenti significativi a favore dell'inclusione e della coesione, delle giovani generazioni e delle donne. Questo contesto di investimenti e riforme non può che richiedere il necessario coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali e – innanzi tutto – degli Enti locali, anche in considerazione del fatto che è stato stimato che una rilevante quantità di risorse, per più di 80 miliardi di euro, avrà una ricaduta diretta sul territorio.

Le opportunità e le sfide messe in campo dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza sono davvero ambiziose e, come Presidente dell'Assemblea legislativa, anche in questa sede prestigiosa mi sia consentito rappresentare ai territori, agli Enti locali, la massima collaborazione da parte dell'Assemblea legislativa regionale, con l'obiettivo, previsto peraltro dallo stesso Statuto della Regione Emilia – Romagna, di *“promuovere e attuare un coordinato sistema delle autonomie locali”* e favorirne la ripresa, lo sviluppo e la crescita.

Attesa la portata delle risorse e la necessità del loro efficiente utilizzo, vorrei ricordare, a tal proposito, **il ruolo fondamentale che la Corte dei Conti potrà esercitare in una rinnovata ottica ausiliaria**, nell'ambito di quel *“rapporto dialettico che si svolge tra le Istituzioni”*, evocato anche dal Presidente Pieroni, in sede di Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Emilia – Romagna per il 2020.

I controlli della Corte dei conti, infatti, sono posti a garanzia del *“bilancio quale bene pubblico costituzionale”*, per riprendere l'espressione utilizzata dalla Corte costituzionale, o, più in generale, del *“bilancio quale valore pubblico”* nel senso che solo la corretta gestione delle risorse pubbliche può alimentare un impatto positivo sul benessere sociale, economico e ambientale dei territori e dei cittadini di riferimento. Ed è in tal senso che il controllo della Corte si muove – per dirlo con le parole della Corte costituzionale – in una prospettiva *“non più statica ma dinamica”* ed è finalizzato *“all'adozione di effettive misure correttive”*.

La riforma del *Testo Unico degli Enti Locali* potrebbe, quindi, rappresentare l'occasione per cristallizzare a livello normativo l'evoluzione dei rapporti istituzionali e il ruolo fondamentale che le Amministrazioni territoriali svolgono a favore della collettività di riferimento.

Ed è proprio in questa vicinanza alla collettività di riferimento che sta la "vitalità" dell'Ente locale.

Con riguardo a tale percorso di riforma del *Testo Unico*, rispetto al quale risulta fondamentale anche la legislazione regionale che quella riforma sarà chiamata ad attuare, l'Assemblea legislativa intende continuare a svolgere, come in passato, un ruolo attivo nell'esercizio della potestà legislativa che lo Statuto regionale le riconosce espressamente, al fine di contribuire ad una riforma che valorizzi il ruolo degli Enti locali, in un'ottica di efficiente declinazione e attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Gli argomenti che saranno oggetto di approfondimento nel corso del *Convegno* sono, quindi, di assoluta attualità anche in chiave prospettica e di rilevanza istituzionale e tecnica, dato che intercettino pienamente gli obiettivi di crescita dei nostri territori, anche in termini di capacità di spesa, di benessere sociale e civile, e - dunque - di rafforzamento del tessuto democratico.

Nel rinnovare i ringraziamenti per la realizzazione di questo *Convegno*, auguro a tutte e a tutti un buon lavoro.